

**ZAGATO** UNA GRANDE FIRMA ITALIANA DELLO STILE

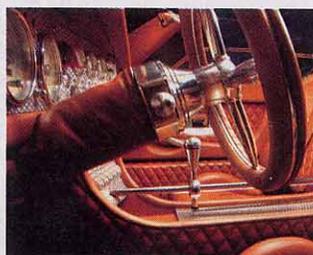
## L'atelier in officina

**C**ONTINUA A GINEVRA L'ORMAI CLASSICA tradizione degli appassionati committenti di esemplari esclusivi, che da sempre ha stimolato la creatività dei carrozzieri italiani e valorizzato i saloni internazionali dell'auto. In particolare Zagato, nato nel 1919, è oggi l'unico atelier capace di coniugare la storica esperienza d'officina con le più moderne tecnologie per lo sviluppo e la progettazione. In anteprima, Zagato ha presentato a Ginevra la Spyker, supercar da 495.000 euro, motore 12 cilindri Audi di 5000 cc, tipica vettura da atelier commissionata da Victor Mueller, un olandese che da collezionista è diventato costruttore. «Sono 25 esemplari costruiti - spiega Andrea Zagato, responsabile dell'atelier milanese - che riescono a prendersi tutte le libertà stilistiche che le vetture sportive di grandi serie non possono avere. Spyker è una vettura contemporanea, elegantissima ma aggressiva ed emozionale, con linee che richiamano la Lamborghini Rapotor del 1996».

Ma la Ginevra di Zagato non è solo Spyker. In occasione del centesimo anniversario del marchio Diatto, due collezionisti si sono rivolti a Zagato con l'aspirazione di richiamare la precedente collaborazione. Così Zagato ha riletto in chiave sportiva, nel 2007, l'aristocrazia di uno dei marchi più storici dell'automobilismo italiano: Diatto. Nato nel 1835 con un brevetto di ruota perfezionata, Diatto ha realizzato, nel 1905, la sua prima vettura e ha incrociato spesso la storia di Zagato. La carrozzeria della Granturismo Diatto, motore V8 di 4.600 cc elaborato Roush, è interamente in alluminio, un punto di forza di Zagato che ne fa un valore ovunque riconosciuto tra i collezionisti più esigenti. Il volume dei cofani è privo di tagli, a sottolineare la libertà che un approccio non industriale al prodotto ancora consente. Le linee sono morbide ma decise e descrivono dimensioni generose e allo stesso tempo compatte, caratteristiche delle più pure ammirate vetture sportive italiane.

[f.mor.]

La Spyker roadster realizzata dalla Zagato per l'olandese Mueller che ne ha commissionati 25 esemplari con motore 12 cilindri Audi di 5.000 cc e un prezzo di 495 mila euro ciascuna. Elegantissima e aggressiva nella parte anteriore, Spyker ha doppie prese d'aria su ciascuna fiancata. Elegantissimi gli interni e i particolari come le quattro razze del volante



Di fianco, un esempio di design manuale per ideare le forme in embrione di una gran turismo. Sotto, la splendida supercar Zagato Diatto, nome dell'aristocrazia automobilistica italiana dei primi del Novecento

